

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00047709

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Martino vescovo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Montoro Superiore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di collocazione successiva

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Campania

PRVP - Provincia AV

PRVC - Comune Montoro Superiore

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega irpina

ATBM - Motivazione

dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	pietre artificiali
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	125
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il busto di San Martino Vescovo è scolpito in un solo blocco di legno. Il Santo indossa il piviale, sul capo ha la mitra; con il braccio sinistro poggiato su di un messale, sostiene il pastorale. La mano destra è levata nell'atto della benedizione. Il volto è scarno, la barba lunga e riccia. Gli abiti sono dipinti in celeste, rosso e oro zecchino; sul dorso del piviale e sulla mitra sono applicate delle pietre dure. Il busto è posto su una base di legno.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il busto che originariamente era collocato in una nicchia, sull'altare maggiore è documentato in un registro tenuto da Don Francesco Pironti, parroco di Aterrana dal 1850 al 1899, dove si può leggere "(...) la statua di San Martino, scolpita a mezzobusto per per cura del parroco Don Pietro Antonio di Somma, che trovai in cattivo stato e feci rittoccare e fornire di un piedistallo nuovo e dorature (...)". La scultura è piuttosto pregevole e si ricollega alla statuaria religiosa barocca, con influssi evidenti della tecnica spagnola degli estofadores, e forti accenti realistici nell'iconografia. Probabilmente lavoro di un artista locale, considerando il ruolo che ebbe l'arte del legno in Irpinia nel XVII e XVIII secolo. Il busto è stato trasferito nella sede attuale dopo la distruzione della chiesa originaria.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 5377
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Colavolpe M.
FUR - Funzionario responsabile	de Martini V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pascucci R. A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pascucci R. A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)